

Piano annuale per l'inclusività:
modalità di attuazione e miglioramento della inclusione scolastica

Il Liceo classico “T. Tasso” con il piano annuale per l’inclusività, intende delineare e precisare “la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà” (PAI ex C.M. 06 marzo 2013). Infatti, il ruolo fondamentale dell’azione didattica ed educativa è la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, finalizzato all’acquisizione di obiettivi minimi comuni, anche attraverso l’utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi con “specificata attenzione” alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento” (BES e DSA - Nota prot. 2563 22.11.2013). La costituzione di un gruppo GLI e la predisposizione di un articolato e capillare piano di rilevazione e monitoraggio dei casi segnalati ha permesso e permetterà di delineare con precisione le modalità procedurali ed aprire la via ad un percorso formativo di integrazione che si intende sostenere e consolidare. Il percorso normativo della scuola italiana, a partire da quanto disposto per la disabilità, appare tutto teso a realizzare e concretizzare quanto suggerisce la didattica individualizzata. Non si tratta più di inserire, ma di individuare le potenzialità di ognuno e disegnare un progetto di vita. Il nostro Liceo si pone in linea con quanto disposto e si è attivato per realizzare in maniera condivisa il successo formativo di ogni suo alunno individuando un docente referente per gli alunni con BES e DSA. Per attuare un’azione formativa individualizzata (PDP) è necessario porsi obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l’obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. Si tratta di predisporre il lavoro dei consigli di classe in modo da prevedere attività di recupero individuale che può svolgere l’alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze. Tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l’impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l’uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l’attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell’ottica di promuovere un apprendimento significativo. Il Piano di inclusione, a largo respiro, coinvolge tutte le attività educative e di sostegno psicologico che possono essere attivate dalle risorse umane presenti a scuola, in relazione ai bisogni specifici che di volta in volta si presenteranno.